

Comunicato Stampa

CARPINO, PRESIDENTE AARO I: PER LO STATO LA SICUREZZA DI UN CITTADINO VALE UN CAFFÈ

«Dopo una notte di lavoro in rianimazione o in una situazione di urgenza, per lo Stato basta prendere un caffè per affrontare un nuovo turno di lavoro. I cittadini lo devono sapere. Devono sapere che noi Anestesiisti Rianimatori ci preoccupiamo della sicurezza dei pazienti. Chiediamo un turno di riposo di almeno 11 ore. È la nostra frontiera. Non vogliamo recedere – afferma Vincenzo Carpino, Presidente dell'Associazione Anestesiisti Rianimatori Ospedalieri Italiani (AARO I) – perché siamo convinti che la nostra presa di posizione è a tutto vantaggio del cittadino, oltre che del medico, già costretto ad un lavoro massacrante. Ecco perché l'AARO I ha deciso di informare i cittadini e anche i medici sui motivi per cui l'AARO I e la CGIL medici non hanno firmato l'ipotesi di accordo contrattuale per l'area della dirigenza medica. Questa ipotesi di accordo prevede che dopo un turno di notte il medico possa fruire di un riposo la cui durata sarà definita nel corso della contrattazione decentrata aziendale. Mi domando: cosa ne pensano le Associazioni dei Consumatori, solitamente così attente alla tutela dei cittadini? L'AARO I, per informare i medici e i cittadini ha adottato il metodo del manifesto affisso all'ingresso di tutti gli ospedali italiani. Tutti devono sapere che l'AARO I e la CGIL medici non hanno firmato quel contratto che invece ha visto l'adesione dell'ANAAO e della CIMO, che pure si erano ripetutamente dette favorevoli ad un turno di riposo di 11 ore, dopo una notte di lavoro. Adesso per questi colleghi basta il tempo di prendere un caffè e tornare in reparto per un altro turno di servizio?» Vincenzo Carpino si pone un interrogativo: «Quali interessi vengono tutelati da questo sciagurato accordo?» E si dà una risposta: «Non certo quelli dei medici ospedalieri e del cittadino». È molto amara la conclusione cui giunge il Presidente dell'AARO I: «Ora finalmente cade la maschera di chi millanta di rappresentare gli interessi della Dirigenza Medica e invece la usa come merce di scambio».

Roma, 10 settembre 2008



Ufficio Stampa A.A.R.O.I.
ARGON MEDIA: 06.33265438

Capo Ufficio Stampa
Luciano RAGNO: 348.3805095